
Guida alle competenze di base nella lingua italiana

Divisione della scuola
Sezione dell'insegnamento medio superiore

Settembre 2019

Premessa

Nel 2016 la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha emanato delle "raccomandazioni" inerenti alla garanzia a lungo termine per i maturati di poter accedere senza esami di ammissione agli studi universitari. In questo contesto il *Piano quadro degli studi* (1994) è stato completato con un' *Appendice* che contiene una descrizione delle conoscenze e competenze nella Lingua prima (per il Cantone Ticino l'italiano) e in Matematica¹ considerate prerequisiti indispensabili per intraprendere con successo gli studi universitari in qualsiasi campo. Secondo tali raccomandazioni il Cantone è chiamato a elaborare delle direttive sulle modalità di implementazione di misure che permettano l'acquisizione di queste 'competenze di base'. A questo scopo, la Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS) e il Collegio dei direttori delle Scuole medie superiori (SMS) hanno deciso di interpellare in prima istanza i Gruppi disciplinari cantonali interessati.

Le indicazioni dell' *Appendice* non entrano mai nel merito dei contenuti disciplinari delle singole materie, ma definiscono un campo comune di capacità e di strumenti che si chiede agli allievi di acquisire, aprendo pertanto la strada verso un'ottica interpretativa trasversale ai diversi settori di studio. Ciò spiega quanto si legge nell'introduzione: «anche le altre materie liceali [oltre a quella specifica di insegnamento della lingua prima] hanno la responsabilità di sviluppare negli allievi le competenze linguistiche e letterali utilizzate nei loro ambiti disciplinari» (*Appendice*, p. 5).

Il Gruppo cantonale di Italiano delle SMS così si è espresso: «Nel nostro lavoro abbiamo puntato a sviluppare e potenziare il più possibile l'autonomia del soggetto dell'apprendimento, valorizzando le pratiche di insegnamento esistenti. Infatti, come è chiaramente emerso dalla nostra ricerca, la Scuola media superiore offre già agli allievi, in ogni disciplina, molteplici occasioni di apprendimento, pratica e verifica delle competenze indicate dall' *Appendice*. L'ambito in cui ci è parso di poter offrire un contributo è semmai quello dell'esplicitazione e dunque del riconoscimento del lavoro sulla lingua e sulla testualità che l'allievo svolge, più o meno consapevolmente, durante le varie lezioni della giornata. Il principio è che egli debba essere aiutato a individuare le competenze di base che sta mettendo in campo in qualsiasi forma di esercizio dell'oralità, della scrittura o della lettura (dalla redazione di un rapporto di laboratorio, all'analisi di una fonte storica; dalla comprensione della consegna di un problema di matematica o di fisica alla presentazione orale di una ricerca di economia o di arti e così via), disponendo delle categorie e di un lessico che gli permettano di interagire, anche su questo piano, con il docente che ha di fronte» (dalla *Lettera accompagnatoria alla 'Guida alle competenze di base nella lingua italiana'*, 2018).

Attraverso un percorso di analisi, condivisione e confronto che ha coinvolto dall'a.s. 2016/17 gli esperti di Italiano, i gruppi di Italiano e delle Lingue delle diverse sedi nonché il gruppo cantonale delle Scienze umane e i Collegi dei docenti delle SMS, si è messo a punto un documento condiviso – una sorta di *Carta* – che mette a disposizione di docenti, allievi e famiglie i contenuti dell' *Appendice* attraverso una *Guida*, che ha il pregio di renderli più snelli, ordinati e fruibili anche da un pubblico di non specialisti. La complessità delle competenze in esame nella Lingua prima non trova infatti una adeguata traduzione in una serie di esercizi (sono già molte le occasioni di esercitazione offerte nelle lezioni delle diverse materie), ma in uno strumento che faciliti gli allievi a costruire lungo il quadriennio liceale una reale consapevolezza linguistica e capacità effettive di autovalutazione.

Si auspica parimenti che un simile strumento permetta agli studenti e alle loro famiglie di comprendere meglio le richieste e le opportunità offerte dalla Scuola media superiore, predisponendo al contempo un terreno comune su cui studenti e docenti potranno facilmente impostare un discorso sulla lingua complementare a quello sui contenuti delle varie materie.

La Sezione dell'insegnamento medio superiore

¹ Il documento *Le competenze di base in matematica: un approccio concreto* (un eserciziaro allestito dal Gruppo cantonale di Matematica in collaborazione con i Gruppi cantonali delle Scienze sperimentali) è in fase di allestimento e sarà diffuso all'inizio dell'a.s. 2020/21.

Introduzione

Il documento che stai per leggere ha lo scopo di guidarti alla conoscenza delle competenze di base connesse con la lingua italiana. Che cosa sono le 'competenze di base'? Si tratta di abilità fondamentali, esercitate in molteplici situazioni e in discipline anche molto diverse. Pensa, ad esempio, alla capacità di sintetizzare un testo scritto: può riguardare un articolo di giornale, un canto della *Commedia* di Dante come una pagina di filosofia, una fonte storica o un articolo scientifico. Sono dunque strumenti che si possono impiegare in vari campi del sapere e che non si esauriscono nella materia Italiano, che ha un orizzonte ben più ampio e profondamente ancorato allo studio della letteratura. In particolare le competenze di base qui indicate sono quelle che servono per affrontare con successo gli studi universitari: dovrai perciò preoccuparti di consolidarle entro la fine del tuo percorso scolastico. Questo documento è stato realizzato proprio per aiutarti a riconoscerle in alcune delle molteplici situazioni in cui si manifestano. Nel corso dei quattro anni di studio, ci saranno molte occasioni nelle quali i docenti, oltre ad intervenire sui contenuti della loro materia, ti forniranno suggerimenti su come affinare queste competenze, correggendo i tuoi errori o indicandoti le metodologie e gli strumenti di lavoro più efficaci per raggiungere i tuoi obiettivi. In questo modo sarai condotta/o progressivamente ad acquisire autonomia di lavoro e di pensiero e, al tempo stesso, di valutazione autocritica anche nei confronti del tuo apprendimento personale. La consapevolezza di sé infatti è uno dei fondamenti dell'indipendenza dello studente e il documento che hai tra le mani vuole aiutarti a raggiungerla. Per questo dapprima ti presenta e spiega le competenze fondamentali e in seguito ti offre alcuni esempi della loro applicazione, in modo che tu possa individuarle e perseguirle. Disporrai così di strumenti che ti consentiranno di avvicinarti con maggiore consapevolezza alla tua maturità culturale e intellettuale.

Strumenti per lo studio

1. So seguire una lezione o una lunga conferenza senza distrarmi e senza fare interventi poco pertinenti, cogliendone i contenuti principali

In un'epoca in cui, anche per via delle nuove tecnologie, si moltiplicano le fonti di distrazione e la nostra soglia di attenzione risulta sempre più bassa, la Scuola di maturità ti aiuta a sviluppare competenze fondamentali come la concentrazione, il rispetto dei turni di parola e la capacità di intervenire in modo puntuale e opportuno, dopo aver riflettuto.

Come posso esercitarmi?

Tutte le attività della Scuola media superiore ti offrono occasioni per sviluppare la concentrazione, a patto di affrontarle con il giusto atteggiamento, imparando a gestire in modo propositivo anche i momenti di noia e di fatica che inevitabilmente costellano la giornata di studio. Prendere regolarmente appunti, attendere che il docente finisca di spiegare un concetto prima di porre domande, abituarsi ad ascoltare in silenzio i compagni sono altrettanti modi per migliorare la tua capacità d'attenzione e per favorire il costituirsi, all'interno della classe, di un buon clima di lavoro.

2. So prendere appunti, ovvero riassumere per iscritto, in forma schematica, i contenuti di una lezione, di una conferenza o di un testo

Saper prendere appunti, soprattutto a mano, è una competenza chiave per il successo negli studi. Si tratta di un'operazione che non aiuta solamente la raccolta e la memorizzazione delle informazioni, ma ne favorisce la comprensione, la rielaborazione e l'appropriazione profonda. Mentre prendi appunti, infatti, ti poni in un rapporto attivo con la materia. Per questo studiare sugli appunti dei compagni non è mai efficace come lavorare sui propri.

Come posso esercitarmi?

Il primo passo è quello di avere sempre a disposizione tutti i materiali utili per la presa d'appunti e di gestirli in modo che siano sempre ordinati e reperibili. Nel corso dei tuoi studi avrai molte occasioni, e non solo nelle lezioni di Italiano, per esercitarti nella stesura di schemi e di tipologie di testi che ti aiuteranno nella sintesi delle informazioni: dalle scalette alle mappe concettuali, ai rapporti di laboratorio, ai riassunti veri e propri. Inoltre, anche se nella Scuola media superiore generalmente non sono previsti momenti periodici di ritiro e controllo dei quaderni, potrai comunque chiedere consiglio ai docenti, che ti suggeriranno come perfezionare il tuo modo di prendere appunti in relazione ai contenuti delle singole materie.

3. So cercare informazioni nei diversi media a mia disposizione e so valutare l'affidabilità delle fonti a cui faccio riferimento

In nessuna epoca più della nostra, l'uomo ha avuto a disposizione tante conoscenze e strumenti così potenti per raccoglierle e analizzarle. La sfida a cui la Scuola di maturità vuole prepararti è dunque quella di saperti orientare in un labirinto di dati e di *media*, insegnandoti a giudicare l'affidabilità di una fonte e fornendoti mezzi e strategie per reperire, senza perderti, le informazioni più utili per le tue ricerche. Costruirai così le basi per affrontare in modo consapevole e critico non solo i tuoi studi, ma gli ambiti della vita in cui ti sarà richiesto di documentarti e formarti un'opinione.

Come posso esercitarmi?

La Scuola media superiore ti porrà spesso nella condizione di sviluppare autonomamente ricerche per le quali le tue conoscenze o le tue tecniche d'indagine non basteranno più: occorrerà perciò ampliarle e approfondirle, come avverrà in particolare nella stesura del tuo Lavoro di Maturità (Liceo) o del tuo Progetto Interdisciplinare (SCC). Per questo fin dal primo anno i docenti e i bibliotecari saranno a disposizione per accompagnarti nell'uso delle risorse informative, ad esempio spiegandoti come consultare i testi della biblioteca o come fare ricerche bibliografiche in rete. Le ricerche scritte nelle singole discipline saranno poi l'occasione per scoprire, sempre sotto la guida del docente, le fonti più rilevanti e affidabili su cui studiare. Anche nelle lingue, a partire dal laboratorio di Italiano della classe prima, la stesura di testi espositivi o argomentativi offrirà preziose occasioni per esercitarti nella raccolta e nella selezione delle informazioni.

Ricezione dei testi

4. Conosco varie tipologie di testo e ho gli strumenti per comprenderne la struttura e lo stile

La società della comunicazione ci spinge a confrontarci ogni giorno, più o meno consapevolmente, con una grande varietà di testi orali e scritti. La Scuola di maturità vuole perciò offrirti gli strumenti per proseguire e approfondire il percorso, iniziato alle Scuole medie, di scoperta delle regole e delle strutture che caratterizzano diversi tipi di testo, con una particolare attenzione per quelli più strettamente legati alla tua formazione culturale e civile: dalla letteratura agli articoli di giornale; dai saggi scientifici alle fonti storiche.

Come posso esercitarmi?

Per potenziare le tue capacità di comprensione di un testo occorre imparare a ragionare su come esso è costruito e formulato, oltre che sui suoi contenuti. Ciò avviene regolarmente durante le attività di lettura, analisi e commento. L'obiettivo è dunque costantemente perseguito, dato che compito di ogni docente è di accostarti alle principali tipologie di testo affrontate nelle varie discipline, illustrandone le caratteristiche specifiche. Non faticherai inoltre a riconoscere punti di contatto tra le diverse materie: ad esempio ciò che imparerai sul testo argomentativo ad Italiano, ti servirà in molte altre materie. Abituati a stabilire collegamenti e chiediti sempre, davanti a un certo tipo di testo, quali sono gli strumenti più adatti per affrontarlo, indipendentemente dalla disciplina che te li ha forniti.

5. So individuare il tema chiave di un testo

Individuare il tema o i temi chiave di un testo significa coglierne il nucleo profondo, attraverso un processo di gerarchizzazione e di selezione delle informazioni fondamentali per comprendere il messaggio e il punto di vista dell'autore. Questo è il tipo di lettura consapevole che, nel corso degli studi, ti sarà richiesto di applicare a livelli anche molto alti, a partire dall'interpretazione di testi letterari e dallo studio di saggi specialistici.

Come posso esercitarmi?

Di che cosa parla davvero il testo che ho letto? Per rispondere a questa domanda sono utili tutte le attività che richiedono un lavoro di scomposizione e di sintesi del testo e, successivamente, di individuazione delle relazioni logiche tra le parti che lo compongono, per giungere a scoprirne il punto o i punti centrali. Per questo si tratta di un'operazione preliminare a ogni riassunto, schematizzazione o costruzione di mappe

concettuali. Più in generale si può dire che ogni attività di studio condotta con metodo e attenzione ti permetterà di raggiungere l'obiettivo.

6. So interpretare un testo e collocarlo all'interno di un più ampio contesto storico-culturale, allo scopo di comprenderlo meglio

Ogni testo è specchio della situazione storica, culturale e sociale in cui è stato prodotto. Questo non vale solamente per i testi letterari, a cui va subito il pensiero, ma risulta fondamentale in tutti gli ambiti. Come capire, ad esempio, un saggio di Biologia senza conoscere le teorie a cui esso fa riferimento? O ancora, come comprendere un articolo sulla cultura inglese senza addentrarsi nelle usanze e nelle abitudini del paese? È la ricerca di questo tipo di consapevolezza che fa della Scuola di maturità una scuola di 'cultura', in cui imparerai che ogni sapere non è fine a se stesso o puramente strumentale e legato al momento presente, ma chiama in causa altri saperi, altre storie e altri mondi.

Come posso esercitarmi?

Al cuore di ogni apprendimento, sia in campo umanistico che scientifico, c'è la capacità di riconoscere la specificità dei testi e del punto di vista di cui si fanno portatori. Le lezioni di letteratura, come di tutte le discipline quando si confrontano con la dimensione storica, ti permettono di impadronirti progressivamente della capacità di affrontare in modo autonomo testi anche molto lontani nel tempo, rispondendo alle domande che questi ti pongono riguardo al loro senso. Parallelamente lo studio delle lingue straniere, della Geografia, del Diritto e dell'Economia pone le basi culturali necessarie per comprendere testi che, seppur contemporanei, richiedono comunque la conoscenza di contesti specifici per essere correttamente interpretati.

Produzione dei testi

7. So progettare un testo e adattarlo al destinatario, al contesto e al mezzo di comunicazione

Un testo è efficace quando chi lo elabora è pienamente padrone degli strumenti che gli permettono di adattare il messaggio al destinatario, al contesto della comunicazione e al mezzo a cui essa è affidata. È pertanto fondamentale in primo luogo imparare a progettare ogni intervento, scritto o orale che sia. Questo percorso viene avviato nella scuola dell'obbligo, ma è soprattutto la Scuola media superiore il luogo dove si affina quel tipo di comunicazione formale e specialistica che ti sarà indispensabile all'università e in molti ambiti lavorativi. Fin dal primo giorno, infatti, sarai confrontata/o con una realtà in cui è molto considerata e curata anche la forma dell'espressione, oltre ai suoi contenuti. Durante la formazione imparerai inoltre a redigere, sia oralmente che per iscritto, tipi di testo ben più impegnativi di quelli con cui sei abituata/o a confrontarti nella vita quotidiana: dai rapporti di laboratorio, a brevi saggi o tesi, ai commenti di testi letterari o di fonti storiche e filosofiche.

Come posso esercitarmi?

Un buon punto di partenza è quello di ricordarsi che ogni occasione di scrittura e di parola nel corso delle lezioni può diventare un momento di apprendimento, a patto che sia affrontata con consapevolezza. Sto usando il giusto registro per rivolgermi al docente? A chi è destinato il testo che sto scrivendo? Ho scelto le parole più adatte tra quelle che conosco? C'è un modo migliore per esprimere un certo concetto? Queste

sono le domande che devi imparare a porti.

8. So elaborare testi ordinati e chiari

L'obiettivo della Scuola di maturità non è quello di renderti una scrittrice/uno scrittore di romanzi o di poesie. Certamente, se hai questa inclinazione, ti aiuterà a farla crescere e maturare, ma non è con questa forma di espressione che entrerai prevalentemente in contatto. Ti verrà invece chiesto, al termine degli studi, di saper esporre il tuo pensiero nel modo più chiaro e ordinato possibile, tanto nell'orale che nello scritto. Alla base di questa impostazione c'è la considerazione che la trasparenza e la coerenza della forma espressiva sono specchio di una mente altrettanto lucida.

Come posso esercitarmi?

Lo studio delle lingue e, *in primis*, quello dell'italiano, è fondamentale per raggiungere la necessaria chiarezza espositiva: basti pensare al grande spazio dato alla capacità di argomentare non solo nel laboratorio linguistico di Italiano del primo anno, ma in tutte le altre discipline, dalle lingue straniere alle materie scientifiche. Quale miglior banco di prova per il pensiero razionale di un meticoloso rapporto di laboratorio? Anche lo studio delle forme artistiche – dalla poesia alla narrativa, all'arte figurativa, alla musica – richiede rigore e precisione. Ricorda dunque che in tutte le discipline l'impegno e la cura nella stesura dei testi devono essere equivalenti.

9. So usare con consapevolezza la mia lingua e riesco a perfezionare un testo attraverso la fase di revisione, tenendo conto dei suggerimenti ricevuti

Il percorso di maturazione della lingua è lungo e faticoso, perché richiede grande attenzione ai dettagli e disponibilità a riconoscere il valore di aspetti formali dell'espressione che potresti non aver considerato a sufficienza. Nel corso degli studi è perciò importante che diventi sempre più esigente con te stessa/o in merito a come ti esprimi, oralmente e nello scritto, per essere in grado di autocorreggerti e di migliorarti, rendendo il tuo linguaggio sempre più efficace.

Come posso esercitarmi?

La Scuola di maturità ti permetterà di svolgere nell'arco dell'intera formazione attività collegate alla redazione di testi che sarai chiamata/o a scrivere, ma anche a rivedere in modo da evitare di cadere negli stessi errori. Approfitta dunque delle correzioni linguistiche e dei suggerimenti che riceverai da parte dei docenti di ogni materia, non solo di Italiano.

Appendice per chi studia alla SCC

Alla SCC potrai sviluppare ed esercitare molte competenze di base nella lingua italiana anche nell'Area di sperimentazione (ASPE), laboratorio in cui vivrai in prima persona la realtà aziendale. Infatti nel primo anno di studio l'insegnante di Italiano, coadiuvato dai colleghi di Comunicazione ed Economia aziendale, ti guiderà nell'applicazione pratica delle abilità acquisite nell'arco del tuo percorso scolastico, che affinerai durante le sessioni di pratica professionale. In questo ambito, avrai la possibilità di perfezionare le tue capacità nell'espressione scritta e orale.

Sarai così confrontata/o con numerosi esercizi di scrittura, dalla redazione di documenti di natura commerciale all'allestimento di *dossier* aziendali e *curricula*, momenti nei quali dovrai di volta in volta utilizzare una lingua consona al contesto di riferimento, adottando il giusto registro linguistico e il lessico settoriale appropriato, e mostrando di saper strutturare con chiarezza un testo informativo-espositivo. Lo stesso discorso vale per le presentazioni, concepite con lo scopo di rendere più efficace la comunicazione orale, sia sul piano verbale che su quello non verbale, e la capacità di riassumere i concetti chiave e di esporli in modo efficace.

Tieni presente che dovrai illustrare i tuoi lavori ai docenti, argomentando e sviluppando i temi con spirito critico; ciò ti permetterà, attraverso un continuo lavoro di confronto e di revisione, di migliorare anche nell'autovalutazione. L'ASPE ti permetterà inoltre di esercitarti nella ricerca di informazioni nei diversi *media*, valutando l'affidabilità delle fonti a tua disposizione e attivando quanto acquisito durante l'anno nelle tre discipline che la caratterizzano.

Per eventuali approfondimenti ti rimandiamo al *Piano degli studi della Scuola cantonale di commercio Bellinzona*, cap. VIII *Area di sperimentazione*, pp. 195-197.



















